



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Direzione Centrale della Finanza Locale

Circolare n. 10/2019

Roma, 9 maggio 2019

ALLE CITTÀ METROPOLITANE

ALLE PROVINCE

ALLE PREFETTURE-UTG LORO SEDI

(ad esclusione delle regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, e Trentino Alto Adige)

e, p.c.

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato GENERALE DEL BILANCIO
rgs.ragionieregenerale.ordinamento@pec.mef.gov.it

OGGETTO: Articolo 1, commi 418 e 419 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica per l'anno 2019.

Ulteriori disposizione sul concorso alla spesa pubblica, ai sensi dell'art. 1, comma 150 bis della legge 56/2014.

Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento.

L'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha previsto che le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017 e provvedono a versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato un ammontare di risorse pari ai predetti risparmi di spesa.

L'ammontare della riduzione della spesa corrente che ciascuna provincia e città metropolitana deve conseguire e del corrispondente versamento, di cui al richiamato articolo 1, comma 418,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Direzione Centrale della Finanza Locale

è stato determinato, per gli anni 2017 e seguenti, dall'articolo 16 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n.96, negli importi indicati nella tabella 1 allegata allo stesso decreto legge n. 50 del 2017.

A fronte del concorso alla finanza pubblica posta a carico delle province e delle città metropolitane dal citato articolo 1, comma 418, con Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2017, in attuazione dell'articolo 1, comma 439, della legge n. 232 del 2016, è stato attribuito, a decorrere dal 2017, un contributo in favore delle province delle regioni a statuto ordinario pari a 650 milioni di euro e in favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario pari a 250 milioni di euro nella misura determinata nelle tabelle F e G allegate allo stesso DPCM.

Occorre osservare, inoltre, che come previsto dall'articolo 7 del richiamato D.P.C.M. del 10 marzo 2017, nonché dall'articolo 15 del decreto legge n. 50 del 2017, i contributi spettanti dall'anno 2017 a ciascuna provincia e città metropolitana di cui alle tabelle F e G allegate allo stesso D.P.C.M., sono versati da questo Ministero all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti di cui al richiamato articolo 1, comma 418.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'articolo 1, comma 839, stabilisce che "il contributo spettante a ciascuna provincia, di cui al comma 838, unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e, all'articolo 20, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n.96, è versato dal Ministero dell'Interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418 della legge 23 dicembre 2014, n. 190".

"Nel caso in cui il contributo di cui al comma 838, unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e, all'articolo 20, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n.96, ecceda il concorso alla finanza pubblica di cui al predetto articolo 1, comma 418, il Ministero dell'Interno provvede al trasferimento della parte eccedente all'ente interessato."



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Direzione Centrale della Finanza Locale

Le richiamate disposizioni autorizzano, pertanto, le province e le città metropolitane a non iscrivere nell'entrata del proprio bilancio i predetti contributi e a iscrivere in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418 in esame, al netto dell'importo corrispondente alla somma dei contributi stessi.

L'ammontare del concorso alla finanza pubblica di cui al richiamato articolo 1, comma 418, che ciascuna provincia è tenuta a versare al bilancio dello Stato, al netto dei contributi spettanti è riportato nella tabella A allegata alla presente.

Ulteriori versamenti, quale concorso alla riduzione della spesa pubblica sono previsti dall'articolo 1, comma 150 bis della legge n. 56/2014, secondo le modalità di riparto del decreto ministeriale 1 novembre 2016 di concerto con il Mef, tabella B allegata.

Per le città metropolitane, il concorso alla finanza pubblica di cui al richiamato articolo 1, comma 418, al netto dei contributi spettanti è riportato nella tabella C allegata alla presente.

Ulteriori versamenti, quale concorso alla riduzione della spesa pubblica sono previsti dall'articolo 1, comma 150 bis della legge n. 56/2014, secondo le modalità di riparto del decreto ministeriale 1 novembre 2016 di concerto con il Mef, tabella D allegata.

Il comma 419, del richiamato articolo 1 della legge n. 190 del 2014, prevede che il versamento del contributo di cui al comma 418 è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno e disciplina le modalità di recupero da attivarsi in caso di mancato versamento entro la predetta data.

Allo stesso modo, il comma 2 dell'articolo unico del decreto 18 novembre 2016, stabilisce che per gli anni 2017 e successivi, gli importi del contributo di cui al comma 150 bis citato, dovranno essere versati entro il termine del 31 maggio di ciascun anno.

Con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 5 luglio 2016 (G.U. n. 163 del 14-7-2016) sono state definite, in attuazione del richiamato articolo 1, comma 419, le modalità di recupero del contributo in esame nei confronti degli enti inadempienti a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile, di cui all'articolo 60 del decreto legislativo 15



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Direzione Centrale della Finanza Locale

dicembre 1997, n. 446 ed eventualmente sui versamenti dell'imposta provinciale di trascrizione.

Tenuto conto che la determinazione dell'ammontare dei versamenti a carico di ciascuna provincia della Sardegna e della città metropolitana di Cagliari, non è ancora avvenuta e, quindi, non sono stati comunicati dalla Regione Sardegna i relativi importi, il termine di adempimento verrà stabilito con un ulteriore circolare della scrivete Direzione.

Il versamenti complessivo, per ciascun ente dovranno essere effettuati al seguente capitolo di entrata del bilancio dello Stato:

Capitolo di capo X n. 3465 articolo 3 "Rimborsi e concorsi diversi dovuti dalle province".

Per i versamenti, possono essere utilizzati gli IBAN relativi alla sezione di tesoreria della provincia di riferimento reperibili al seguente link della RGS

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/tesoreria_dello_stato/strumenti_di_versamento_in_tesoreria/soggetto_privato_o_priva_di_conti_aperti_presso_tesoreria_centrale/

In alternativa, per tutti i versamenti può essere utilizzato il codice IBAN riferito alla sezione di tesoreria di Roma succursale di seguito indicato:
IT 830 01000 03245 348 0 10 3465 03.

In caso di mancato versamento, totale o parziale, entro il termine del 31 maggio 2019 per il contributo di cui al comma 418, della legge 190/2014 e del comma 150 bis dell'art. 1 della legge 56/2014; questo il Ministero, sulla base delle informazioni fornite dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, comunicherà all'Agenzia delle entrate le somme da recuperare nei confronti degli enti inadempienti. Il recupero sarà effettuato con le modalità e nei termini definiti dal richiamato Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 5 luglio 2016.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Verde)